

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2524 del 03/06/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Agrivar Società Agricola S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di agriturismo con cucina e piscina, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Venturoli n. 720.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2601 del 01/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre GIUGNO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Agrivar Società Agricola S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di agriturismo con cucina e piscina, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Venturoli n. 720.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Agrivar Società Agricola S.r.l. (C.F. e P.IVA 03474081209) per l'impianto destinato ad attività di agriturismo con cucina e piscina, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Venturoli n. 720, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegato A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la società **Agrivar Società Agricola S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Agrivar Società Agricola S.r.l. (C.F. e P.IVA 03474081209) con sede legale in Comune di Castel San Pietro Terme, via Cà Masino n. 611/A, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme, via Cà Venturoli n. 720, ha presentato, nella persona di Pietro Battarra, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 13/01/2020 (Prot. n. 863) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 2225 del 28/01/2020 (pratica SUAP n. 2/AUA/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/01/2020 al PG/2020/12986 e confluito nella **Pratica SINADOC 5537/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2020/26135 del 18/02/2020, ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 4520 del 24/02/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/02/2020 al PG/2020/29171, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 8089 del 14/02/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/04/2020 al PG/2020/54495, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 24/03/2020.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota PG/2020/57440 del 20/04/2020, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Castel San Pietro Terme con propria nota Prot. n. 10812 del 19/05/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/05/2020 al PG/2020/72804, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 03/06/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Agrivar Società Agricola S.r.l.
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà Venturoli n. 720

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale a fregio di Via di Via Cà Venturoli) classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan), “scarico di acque reflue domestiche e meteoriche” provenienti dall'attività di agriturismo con cucina e piscina.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche una immissione in acque superficiali nel medesimo corpo ricettore (fosso stradale a fregio di Via di Via Cà Venturoli) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissioni è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme , visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan PG/2020/57440 del 20/04/2020, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico del 19/05/2020 Prot. n. 10812, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 19/05/2020 al PG/2020/72804. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione tecnica integrativa” datato 20/03/2020 (agli atti di ARPAE in data 14/04/2020 al PG/2020/54495).
- Elaborato “Planimetria scarichi” datato 20/03/2020 (agli atti di ARPAE in data 14/04/2020 al PG/2020/54495).

Pratica Sinadoc 5537/2020

Documento redatto in data 03/06/2020



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio

Servizio Edilizia Urbanistica e Territorio
UNITÀ OPERATIVA AMBIENTE

richiesta presentata il 13/01/2020 al n. 00863 di protocollo

Pratica n. 2/AUA/2020

Prot. n. 00010812 del 19/05/2020

Fascicolo: 6.9 - 11/2020

BE/an

Trasmesso a mezzo PEC

SPETT.LE

ARPAE - AACM

aoobo@cert.arpa.emr.it

SINADOC 5537/2020

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 13/01/2020 al numero 00863 di protocollo, dalla Società Agricola AGRIVAR per l' impianto sito a Castel S. Pietro Terme (BO) in Via CA' VENTUROLI n. 720 - Pratica SUAP n. 2/AUA/2020

PARERE DI COMPETENZA

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 13/01/2020 al numero 00863 protocollo, dal Sig. Gherardi Carlo (CF: GHRCL55C24A944P) legale rappresentante della Società Agricola AGRIVAR (03474081209) con sede in Via Cà Masino n. 611/A, per la seguente matrice:

- Autorizzazione agli scarichi

provenienti dall' impianto dove si svolge attività di agriturismo con cucina, sito in Via Cà Venturoli n. 720, distinto al Catasto fabbricati del Comune di Castel San Pietro Terme al Fg. 77, mapp. 99, 28 et 54;

Vista la documentazione integrativa pervenuta in data 24/03/2020 con prot. n. 6771 e inoltrata ad Arpa AACM in data 14/04/2020 con prot .n. 8089.

Visto la valutazione favorevole con prescrizioni, di ARPAE - Distretto territoriale di Imola - Sinadoc 5537/2020 acquisito al protocollo del Comune in data 22/04/2020 prot. n. 08832, relativamente alla matrice scarichi di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, provenienti da Agriturismo con camere, cucina e piscina;

Si esprime, per quanto di competenza parere favorevole al rilascio dell' Autorizzazione unica Ambientale sopra richiamata, nel rispetto delle prescrizioni impartite nel parere sopra citato, e che le opere vengano eseguite conformemente al progetto di cui alla domanda di AUA, presentando i dovuti titoli abilitativi ai termini di legge.

IL RESPONSABILE

Arch. Naldi Manuela



SinaDoc 5537/2020

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

**Unità Autorizzazioni Ambientali
c.a. Lorenzo Farnè**

**Al SUAP del Comune di Castel
San Pietro Terme**

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Carlo Gherardi per Agrivar Società Agricola srl proprietaria di un immobile ad uso agriturismo con piscina denominato "Oliveto sul Lago" sito in Via Ca' Venturoli, 720 a Castel San Pietro Terme

Richiedente: Gherardi Carlo quale legale rappresentante di Agrivar Società Agricola srl

Attività: Agriturismo con piscina.

Dati catastali: Foglio 77, Mappale 99, 28 e 54

Rif: Pratica SUAP 2/AUA/20 del 13/01/2020; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 12/02/2020. Integrazioni pervenute al PG/2020/54495 del 14/04/2020.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Gherardi Carlo quale legale rappresentante di Agrivar Società Agricola srl proprietaria di un immobile ad uso agriturismo con piscina denominato "Oliveto sul Lago" sito in Via Ca' Venturoli a Castel San Pietro Terme, vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesto AACM, si evidenzia quanto segue.

Dalla relazione tecnica integrativa emerge che l'attività svolta dalla società agricola consiste in un agriturismo con camere e cucina e piscina esterna.

La domanda tratta di:

1. ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti dai **servizi igienici delle camere, compresa una camera posta in un fabbricato accessorio di piccole dimensioni** (12 camere= 28 AE + 4 future camere= 7AE: complessivamente 35 AE) **e dalla cucina** (125 mq/1,2mq= 104 persone/3= 35AE) a servizio dell'agriturismo.

Le acque reflue della cucina vengono pretrattate da un degrassatore (2000 lt). Le acque reflue saponose dei bagni delle camere vengono pretrattate da un altro degrassatore (2000 lt). Le acque reflue nere dei bagni e le acque in uscita da entrambi i degrassatori confluiscono in un impianto ad ossidazione totale con fanghi attivi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Metropolitano - sede di Imola - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

dimensionato per 50 AE. Tale sistema raccoglie anche le acque pretrattate della piscina, di seguito descritta.

Il punto di scarico finale è un fosso superficiale.

2. ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti da una piscina ad uso esclusivo dei clienti dell'agriturismo. Le acque di scarico della piscina sono di diverso tipo:

- le acque delle docce a servizio della piscina vengono pretrattate da un degrassatore (capacità 250 lt) e poi inviate al sistema di trattamento finale (impianto ad ossidazione totale).
- le acque di scarico dei sistemi di trattamento della piscina (controlavaggio filtri) e delle pilette dei locali tecnici vengono inviate al sistema di trattamento finale.
- Le acque di svuotamento completo della piscina vengono prima declorate per almeno 3 giorni e poi inviate direttamente al fosso superficiale.

La rete delle acque meteoriche provenienti dai pluviali è separata dalla rete delle acque reflue domestiche e va a dispersione nel terreno. La raccolta delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalla rampa di accesso al piano seminterrato viene raccolta tramite una griglia e convogliata al fosso.

Come rappresentato in planimetria, le aree esterne permeabili sono utilizzate esclusivamente come giardini e le aree esterne impermeabili sono ad uso transito e parcheggio. Non sono previste lavorazioni o stoccaggio di nessun tipo di materiale.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione, le integrazioni presentate e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento dovranno essere dimensionati in conformità a quanto previsto dalla DGR 1053/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Qualora variasse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- L'impianto di depurazione ad ossidazione totali con fanghi attivi dovrà essere dotato di

idoneo sistema di allarme acustico e visivo atto a segnalare eventuali rotture o guasti all'impianto stesso; dovrà essere sottoposto a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo;

- La clorazione delle acque della piscina deve essere interrotta almeno 3 giorni prima dello svuotamento completo delle acque della piscina al fine di favorire l'evaporazione del cloro stesso.
- Il fosso individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.